



**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

Conferenza stampa sulle perdite salariali reali nell'edilizia

Berna, 12 aprile 2024

Intervento di Nico Lutz, responsabile del settore Edilizia e membro del Comitato direttore del Sindacato Unia

Nel 2024, quasi la metà dei lavoratori edili è rimasta a mani vuote e oltre il 90% subisce perdite salariali in termini reali

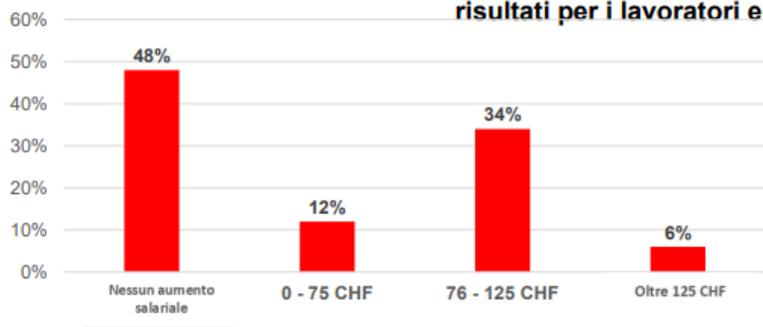
Le trattative salariali dello scorso anno nell'edilizia principale sono state molto deludenti per i lavoratori edili. Nonostante il duro lavoro, il grande impegno profuso e un'ottima congiuntura edile, quasi tutti i lavoratori edili hanno visto diminuire i loro salari reali. I salari corrisposti attualmente nell'edilizia principale, al netto del rincaro, in quasi tutte le categorie sono inferiori ai salari del 2016. Per gli edili sono sette anni persi. Non stupisce quindi che siano delusi e in collera. Nelle trattative dello scorso anno, la Società degli impresari costruttori ha assicurato che le aziende erano consapevoli degli effetti del rincaro e che avrebbero concesso degli aumenti salariali di propria iniziativa. I risultati mostrano invece che senza aumenti salariali generali gran parte degli edili resta a mani vuote.

Analisi di 34'000 informazioni sui salari di quasi 700 aziende

Da gennaio 2024 le segretarie e i segretari sindacali di Unia e Syna hanno visitato innumerevoli cantieri in tutta la Svizzera per condurvi un sondaggio sui salari. In questo modo abbiamo raccolto 34'000 informazioni sui salari, basate su certificati di salario, informazioni delle aziende sugli aumenti salariali generali concessi e interviste individuali. Le informazioni si riferiscono a 700 aziende edili in tutta la Svizzera. Anche la Società degli impresari costruttori (SSIC) conduce periodicamente un sondaggio sui salari. Le cifre verranno presumibilmente pubblicate in estate. Nel sondaggio sui salari della SSIC vengono tuttavia prese in considerazione solo le aziende affiliate e le informazioni delle aziende affiliate che hanno acconsentito a partecipare al sondaggio. L'analisi di Unia comprende anche numerosi subappaltatori, che spesso non sono affiliati alla Società degli impresari costruttori, e i salari versati ai lavoratori interinali. Inoltre, nel nostro sondaggio abbiamo registrato gli aumenti salariali delle singole persone con effetto all'inizio del 2024 e non il valore medio delle singole classi salariali.

Risultati inquietanti

Sondaggio sui salari condotto dai sindacati 2024: risultati per i lavoratori edili

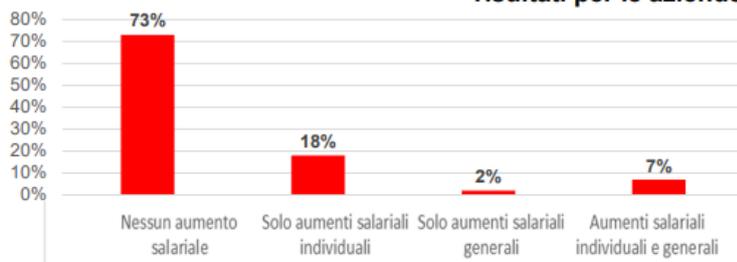


Chiave di lettura del grafico: il 48% dei lavoratori edili intervistati non ha ottenuto alcun aumento salariale. Base: risposte di 34'000 lavoratori edili



I risultati del sondaggio sono inquietanti. Il 48% dei lavoratori edili non ha ottenuto alcun aumento salariale, subendo già solo nel 2024 una riduzione salariale in termini reali di oltre il 2%. Considerando il salario medio, più del 90% dei lavoratori edili ha ottenuto un aumento inferiore al rincaro. Solo una piccola percentuale ha ottenuto un aumento moderato del salario reale. Nel 2023, il salario medio per l'insieme di tutte le categorie (dall'operaio ausiliario al capo squadra) ammontava a 6094 franchi (fonte SSIC). Per compensare il rincaro del 2,1% e mantenere il potere d'acquisto, sarebbe stato necessario un aumento salariale medio di 128 franchi.

Sondaggio sui salari condotto dai sindacati 2024: risultati per le aziende



Chiave di lettura del grafico: il 73% delle aziende (compresi i subappaltatori e le agenzie interinali) non ha accordato alcun aumento salariale. Base: risposte di 700 aziende



Se si considerano le aziende, il quadro si fa ancora più cupo. Nel 73% delle aziende gli edili non hanno ottenuto alcun aumento. Ciò è dovuto al fatto che praticamente nessun subappaltatore e nessuna agenzia interinale ha accordato un aumento salariale. Le aziende più grandi, invece, hanno concesso aumenti salariali generali o una parte degli aumenti a titolo generale. Sappiamo di 60 aziende (su un totale di 700) che hanno accordato in parte aumenti a titolo generale.

Ne consegue che le aziende corrette, che mantengono il potere d'acquisto del loro personale o che persino, come sarebbe economicamente corretto, li fanno partecipare ai proventi generati e accordano loro un aumento dei salari reali, sono penalizzate sul mercato. Le aziende che abbassano i salari reali hanno costi salariali minori. Se l'aumento salariale è invece accordato a titolo generale, questo effetto di distorsione del mercato viene meno.

Il 12 marzo 2024, l'Ufficio federale di statistica ha pubblicato i primi risultati della rilevazione svizzera della struttura dei salari 2022.

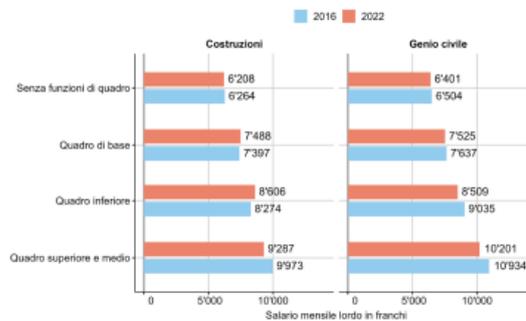
Congiuntamente all'Unione sindacale svizzera, abbiamo analizzato i dati per l'edilizia principale (NOGA 41 per le costruzioni e NOGA 42 per il genio civile). Anche in questo caso, i dati ottenuti sono allarmanti. Tra il 2016 e il 2022 i

salari al netto del rincaro sono diminuiti in quasi tutte le categorie. Sul lungo periodo, l'aumento della produttività si attesta in media all'1%. Quindi, se i salari aumentano dell'1% in termini reali, l'aumento è neutrale in termini di distribuzione del reddito, poiché salari e gli utili si sviluppano in parallelo. A dispetto del duro lavoro svolto sempre all'aperto e con qualsiasi tempo, a dispetto del grande impegno profuso, per i lavoratori edili gli ultimi sette anni sono stati sette anni persi. Non sorprende quindi che la professione edile diventi sempre meno attrattiva e la carenza di manodopera qualificata aumenti. Quest'anno saranno d'obbligo sostanziali aumenti salariali a titolo generale.

Per maggiori informazioni:

Nico Lutz, responsabile del settore Edilizia e membro del Comitato direttore Unia, 076 330 82 07
nico.lutz@unia.ch

Rilevazione della struttura dei salari 2022 dell'UST



Salari in funzione della posizione professionale
salari mensili lordi medi (mediano, standardizzato a 40 ore settimanali, compresa la tredicesima mensilità), al netto del rincaro, in franchi, 2022

Fonte: UFS, RSS